

“Fast and Furious”

Un timido sole velato ed una temperatura insolitamente rigida per il periodo attendevano un discreto numero di corridori convenuti a Murello per disputare la terza ed ultima prova del “Trittico d’Apertura”.

Il percorso, come si conviene ad una tendenza ormai consolidatasi in questi ultimi anni, non precedeva alcuna asperità, ma si dipanava pressoché “in bolla” fra Murello, Villanova Solaro e Ruffia, con poche ed agevoli curve.

E veniamo allo specifico delle due partenze, principiando, come di consueto da quella degli “under 50”: la gara, sin dal suo esordio, si apriva con scatti e contro scatti che vedevano baldanzosi protagonisti Oliveri (Bicistore Cycling Team), Mostaccioli (Team Bike Pancalieri) e Pacchiardo (Aurantia) al punto che già a metà del primo giro le sorti della gara si potevano dire pressoché segnate dal momento che ben in tredici si avvantaggiavano sulla restante parte del gruppo.

Il plotoncino di avanguardisti era così composto: Davi (Sanetti Sport), Ruo Rui (Assault to Freedom), Gazzoni (idem), Orrù (idem), Finotto (Team Bike Pancalieri), Fantini (Roracco), Marchetta (Aurantia), Allois (idem), Calandra (Garda Scott Matergia), Altare (Sanetti Sport) ed i tre sopra menzionati; tuttavia, come accade di consueto, è difficile che un gruppetto sì nutrito vada di comune accordo e difatti a metà dell’ultimo giro erano in tre – *la triade più animosa fin dall’esordio di corsa, cioè Mostaccioli, Oliveri, Pacchiardo* -, a tentare di avvantaggiarsi sui restanti dieci

compagni di fuga, ma ci pensava il forte cronoman Davi a ricomporre l'unità del drappello.

Ciò nonostante i tre, nel corso dell'ultimo giro, ci riprovavano con ancor maggior convinzione della volta precedente, riuscendo quindi a staccare il gruppetto dei fuggitivi e presentarsi all'arrivo per disputare la volata per il primo posto; il rush finale era preso in testa da Oliveri alla cui ruota si era posto Mostaccioli e dietro il quale il Pacchiardo, ma nessuno riusciva a saltare l'alfiere del "Team Bike Pancalieri" che così coglieva il suo secondo successo stagionale.

A seguire il veloce Altare prevaleva a sua volta su Calandra, poi Allois, Marchetta, Fantini, Finotto, Orrù, Gazzoni, Ruo Rui e Davi a completare i tredici dell'originaria fuga.

La volata del gruppo era appannaggio di Terroni (Bicistore Cycling Store) su Agù (Cicli Castagnone).

Ben diverso l'andamento della corsa riservata agli "Over 50" dal momento che si intuiva sin dai primordi che vi fosse "aria di volata" nonostante i tanti allunghi prodotti da Bosio (Team LNC), Bosticco (Ciclo Polonghera), Pignone (Team Bike Pancalieri), Capellino (idem), Sedaboni (Bicistore Cycling Team), D'Apollo, Ferrero e Stocchino (Endura Team), Ferri (AS Ciclismo), Silvestri (Team Danymark), Bausardo (Asnaghi Mikebau), Petruzzelli (idem), Ragazzini (idem), Picco (S.C. Bike Delu Mapei) – *quest'ultimo velocista, sì, ma che non mancava di soggiornare costantemente nelle prime posizioni per controllare l'andamento della corsa e di lanciarsi all'attacco lui stesso* -, come molti altri che, sentendosi battuti in caso di un arrivo in volata, alimentavano continui tentativi di prendere le distanze dal gruppo.

Degna di nota la prestazione di D'Apollonio che, nel corso del penultimo giro, riusciva a prendere il largo, ben protetto dai propri sodali di squadra e mantenere la prima posizione per parecchi chilometri di modo che i velocisti della propria squadra, Ferrero e Caporali, potessero rimanere in scia di coloro che tentavano di ricucire sul proprio compagno in avanscoperta ed a sua volta tentare egli stesso di giungere in solitudine all'arrivo; ma il gruppo vigilava e ricuciva sul corridore dell' "Endura Team" sentendo ormai prossimo l'arrivo in volata.

Un ultimo ed effimero assalto di Bosio a circa tre chilometri da Murello concludeva i tentativi dei finisseur, lasciando quindi la parola a chi le volate le sa fare, primo su tutti Picco che prevaleva sull'altra ruota veloce del gruppo, Caporali, quindi Fissore (Team Bike Pancalieri), Perucca (idem), Testai (Team Santysiak), Bausardo, Sedaboni, Ferri, Roberto (Polisportiva Pessionese), Alparone (Ciclo Polonghera), a completare i primi dieci della classifica. Scemata la tensione emotiva della corsa si passava alle premiazioni della stessa – *premiazioni particolarmente "pingui" visto che vi fossero da consegnare i premi della singola prova come del Trittico -*, così come della classifica finale del Trittico, sotto la regia attenta di Elisa Zoggia e dei suoi Collaboratori.

Qui di seguito i primi tre di ogni categoria:

### Junior

- 1° Ruo Rui (Assault to Freedom)
- 2° Rignon (Roracco)
- 3° Berri (Team Stroppa)

M1

- 1° Gazzoni (Assault to Freedom)
- 2° Mazza (ASD Dotta Bike)
- 3° Scisci (Cicli Dedonato)

M2

- 1° Pacchiardo (ASD Aurantia)
- 2° Altare (ASD Sanetti Sport)
- 3° Pavan (Ciclo Polonghera)

M3

- 1° Mostaccioli (Team Bike Pancalieri)
- 2° Agù (Cicli Castagnone)
- 3° Oliveri (Bicistore Cycling Team)

M4

- 1° Finotto (Team Bike Pancalieri)
- 2° Fantini (ASD Roracco)
- 3° Miletto (Scott Sumin)

M5

- 1° Picco (S.C. Bike Delu Mapei)
- 2° Fissore (Team Bike Pancalieri)
- 3° Ferrero (Endura Team)

M6

- 1° Giletta (Vigor Cycling Team)
- 2° Bausardo (Asnaghi Mikebau)
- 3° Bosticco (Ciclo Polonghera)

M7

- 1° Bungaro (Team Poirinese)
- 2° Alparone (Ciclo Polonghera)
- 3° Tilatti (Vigor Cycling Team)

M8

- 1° Succio (ASDilettantistica Ultr)
- 2° Batilde (Ciclo Polonghera)
- 3° Marletta (ASD Pedale Novese)

*Guido Ragazzini*